



LINEE GUIDA
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI DI DIPARTIMENTO/SCUOLA
(A.A.2019/20)

approvate dal PdQ del 23 ottobre 2019



INTRODUZIONE

L'art. 2, co. lett. g) l. 240/2010 prevede l'obbligo di istituire presso ciascun Dipartimento o struttura di raccordo una commissione paritetica docenti-studenti (CPDS), competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche in base a criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università*, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

1. COMPITI E FUNZIONI DELLE CPDS

*“La CPDS è un **osservatorio permanente** con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare”* art. 41 dello Statuto.

Le funzioni delle CPDS sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (art.7 c.1):

a) *Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio dell'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull'attivazione e soppressione di corsi di studio;*

b) *Esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati*

Elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità.

Il Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole prevede una numerosità minima di quattro componenti, due docenti e due studenti, e comunque adeguata allo svolgimento delle proprie funzioni. La funzionalità e la terzietà della CPDS deve essere garantita dal Dipartimento/Scuola. Ogni struttura potrà regolamentare le modalità di nomina della CPDS.

In ogni caso, gli studenti della CPDS vengono proposti dai Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento/Scuola al Direttore/Presidente. La parte studentesca dovrà essere quanto più possibile rappresentativa di tutti i CdS.

2. COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

Il Presidio, le Commissioni Paritetiche e il Nucleo di Valutazione devono essere disgiunti e



indipendenti dai Referenti dei Corsi di Studio. Considerando che i Referenti dei Corsi di Studio o Presidenti di Collegio o di Scuola sono i responsabili della progettazione dei relativi CdS non è corretta la loro presenza nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. È, altresì, necessario che il ruolo di componente della Commissione Paritetica non coincida anche con quello di componente del Gruppo di AQ dei CdS che afferiscono al Dipartimento della CPDS.

Il Presidente della CPDS è identificato con delibera del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione Paritetica deve garantire la terzietà delle valutazioni, che risultano quindi indipendenti rispetto alle attività di riesame del CdS.

È necessario inoltre assicurare per ogni commissione una numerosità minima e adeguata allo svolgimento delle funzioni in relazione alla complessità dell'Ateneo e all'offerta formativa del Dipartimento; il Regolamento Didattico di Ateneo parla di una composizione minima pari a 4 (due docenti e due studenti), ma sarebbe importante che la CPDS coinvolgesse uno studente per ciascun CdS, soprattutto in sede di analisi dei questionari.

A tutela del corretto ed equilibrato funzionamento delle CPDS nelle sue due sottocomponenti (docenti e studenti), si suggerisce di considerare valide le sedute solo se per ciascuna dei due ruoli rappresentati, è presente almeno la metà dei componenti.

Oltre ad una questione nominativa e quantitativa, si rammenta l'importanza di avere all'interno delle Commissioni Paritetiche liberi dibattiti tra studenti e docenti: entrambe le parti possono portare le proprie questioni (istanze, problematiche raccolte, ecc.) all'interno delle sedute per metterle in discussione collegiale. Le due componenti (docenti e studenti) non sono perciò da considerarsi in antitesi bensì in unione per lo stesso scopo.

Infine, in caso di modifica totale o parziale di composizione della CPDS si consiglia di verificare il lavoro già svolto dalla precedente CPDS, in modo da garantire una certa continuità nell'operato.

3.COMPTI PdQ

Il Presidio di Qualità si impegna nell'attività di supporto delle Commissioni paritetiche, in particolare incentivando lo svolgimento di incontri periodici (almeno 3 all'anno) con i Presidenti delle CPDS ai fini dello sviluppo delle attività di monitoraggio espressamente previste dalla L. 240/2010. Il PdQ dovrà, in particolare, rendere disponibili alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti i dati e le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Presidio di Qualità dovrà prendere in considerazione le osservazioni e i suggerimenti che la Commissione Paritetica Docenti-Studenti identificherà nella propria Relazione Annuale.

4.L'ATTIVITÀ DELLE CPDS

L'attività della CPDS deve essere continua nell'anno e rivolta a monitorare l'andamento dei CdS e, in particolare, delle criticità emerse; a tal fine, è importante che la CPDS effettui audizioni periodiche con i CdS.

Per meglio chiarire il ruolo della CPDS, rispetto agli altri attori coinvolti nell'AQ, si sottolinea che:



- il ruolo della CPDS è quello di individuare, tramite l'analisi delle fonti riportate nel pgf 5, segnalare al gruppo AQ, al Collegio Didattico e al Dipartimento/Scuola le criticità dei CdS e relazionare sullo stato dei CdS e redigere annualmente la relazione da consegnare al NdV,
- il ruolo dei Gruppi AQ è quello di analizzare lo stato dei CdS (tramite l'analisi dei questionari degli studenti, gli indicatori ANVUR,...), eventuali problemi riscontrati e proporre obiettivi di miglioramento al Collegio Didattico,
- il ruolo del Collegio Didattico è quello di implementare le soluzioni proposte dal gruppo AQ e dalla CPDS.

Gli esiti dell'attività della CPDS vanno riepilogati nella relazione annuale della CPDS che deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere articolata per CdS, individuandone eventuali problemi specifici, alla luce delle analisi condotte, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendenti e valutare l'efficacia dell'attività di riesame nell'attuazione delle azioni di miglioramento proposta da ciascun CdS. Le CPDS devono prendere in considerazione nella loro analisi le Schede di Monitoraggio dell'anno precedente per avere un quadro complessivo degli obiettivi raggiunti e di criticità risolte da parte dei CdS, nonché la Relazione del NdV.

Le CPDS devono avere accesso ai dati dei risultati dei questionari sull'opinione studenti e si sottolinea che anche gli studenti devono avere accesso a tali risultati, in modalità non già filtrata dalla componente docente (le tabelle con i risultati devono essere consegnate in formato cartaceo e/o file complete di tutti i nomi e risultati). Il significato nonché l'utilizzo che le CPDS devono fare di questi dati è legato alla verifica della presa in carico da parte dei CdS delle eventuali criticità nell'ottica di monitoraggio e verifica delle attività intraprese dal CdS.

Le CPDS devono avere inoltre accesso alle SUA-CDS, dove possono trovare anche gli Indicatori ANVUR, utili per il monitoraggio dei CdS. Le CPDS possono in autonomia raccogliere ulteriori dati e informazioni che ritengono utili ai fini della loro valutazione; è opportuno, infatti, che le CPDS definiscano indicatori autonomi di monitoraggio dell'Off.F. e della qualità della didattica.

La relazione deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Consiglio di Dipartimento/Scuola e ai Referenti dei CdS, i quali devono recepire le criticità sollevate dalla CPDS e attivarsi per elaborare proposte di miglioramento, anche in collaborazione con la CPDS stessa.

La struttura della Relazione è quella prevista nel documento AVA dell'ANVUR (Doc. Anvur 9/1/13, Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano Allegato V – Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti) ed è di seguito riportata con la specifica delle fonti informative utili per la compilazione.



5. STRUTTURA DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS

INTRODUZIONE

(max 1.500 parole)

- a) Dipartimento, Corsi afferenti, Composizione Commissione paritetica con indicazione delle scelte effettuate in ordine alla composizione della stessa
- b) Riunioni e attività svolta. In particolare, è utile fare riferimento a:
- eventuali modalità adottate per ascoltare la voce degli studenti iscritti ai CdS che non hanno una rappresentanza nella CPDS;
 - eventuali modalità adottate per raccogliere le segnalazioni degli studenti (meglio se concordate con il Referente del CdS e il Gruppo AQ).
- c) Criticità di funzionamento della Commissione registrate nel periodo di funzionamento

STRUTTURA

(max 2.000 parole per CdS)

Per questa parte centrale della Relazione si suggerisce di analizzare per ciascun CdS i 5 punti (A-G) di seguito descritti e di **aggiungere una sintesi delle criticità rilevate** che si vogliono evidenziare e inviare al CdS stesso. Si raccomanda, inoltre, di **esplicitare le fonti informative** utilizzate per l'analisi.

La denominazione dei quadri da A a E deriva dalle indicazioni di ANVUR (in base all'allegato 7 delle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dell'ANVUR del 10/08/2017). Per ogni quadro il PdQ ha definito una traccia (non vincolante) che può essere utilizzata per facilitare la trattazione del quadro. In aggiunta sono stati inseriti dal PdQ il quadro F per consentire alla CPDS di esprimere eventuali altre osservazioni e il quadro G per inserire il parere sulla coerenza tra CFU e obiettivi.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Cosa valuta la CPDS?

Se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal CdS.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. Qual è il livello di attenzione che viene riservato ai questionari sulla soddisfazione degli studenti?

- Se ne discute? Chi? Quando?

- Ci sono azioni conseguenti?

- Cosa sta facendo il Gruppo AQ per dare una concreta risposta alle criticità emerse?

2. Quali sono le modalità adottate per evincere dal questionario anonimo il grado di soddisfazione degli



studenti?

3. Quali analisi vengono compiute per interpretare i dati raccolti?

- Sono compiute delle elaborazioni dei report disponibili?
- Sono fatte delle comparazioni fra CdS o intertemporali?

4. I dati sono forniti in forma disaggregata a tutti i componenti della CPDS?

Fonti informative:

- Segnalazioni di docenti e studenti (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse).
- Verbali Collegi Didattici (accesso dal web con o senza credenziali oppure UO Didattica)
- Verbali Gruppi AQ (accesso dal web con o senza credenziali oppure UO Didattica)
- Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche (il Presidente della CPDS ha accesso ai report dalla intranet "MyUnivr": dal desk applicazioni "UGOV- Controllo di gestione", "Reporting operativo ed analisi", "visualizza file", scegliere i report dedicati alle CPDS dalla cartella "07 – QUESTIONARI" relativi alla "DIDATTICA"; è possibile inoltre attivare l'invio a tutti i componenti della CPDS via email tramite richiesta a UO Valutazione e qualità)

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Cosa valuta la CPDS?

Se i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. I materiali didattici indicati da ogni docente sono adeguati agli obiettivi?

2. Vengono utilizzati ausili didattici? Come ad esempio: materiali utili per studenti disabili, forme di presentazione alternative, software,...

2. Le strutture didattiche sono adatte per le esigenze formative dei CdS?

- Aule, laboratori e varie attrezzature didattiche sono sufficienti e adatte?
- Si prestano per l'implementazione delle metodologie didattiche?

Fonti informative:

- Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento.
- SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture" (la SUA-CdS completa è accessibile ai Componenti della CPDS da <http://ava.miur.it> tramite username e PSW fornite dall'UO Valutazione e qualità al Presidente CPDS).
- Segnalazioni di docenti e studenti (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse). Una valutazione di aule, postazioni informatiche e biblioteche da parte degli studenti è presente nell'indagine "Profilo dei laureati" svolta da Almalaurea, i cui esiti sono pubblici sul sito Almalaurea e messi, inoltre, a disposizione in Pentaho (vd. sopra per l'accesso) alla cartella "01-STUDENTI", "ALMALAUREA", "Profilo dei laureati".
- Esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (vd. sopra per l'accesso)



QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Cosa valuta la CPDS?

Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. *Le modalità delle prove d'esame sono adatte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento?*

- *Le modalità d'esame consentano di accertare in modo corretto i risultati di apprendimento? (esempio, se un insegnamento mira a valutare la chiarezza espositiva e la prova consiste in un test a risposta multipla,)*

- *Le modalità d'esame sono chiaramente definite? (Spesso le modalità delle prove sono comunicate in modo più chiaro in aula di quanto non sia pubblicato sulle pagine web del CdS)*

2. *Le prove d'esame si svolgono come comunicato?*

(Talvolta si verificano cambiamenti 'in corso d'opera' segnalati dagli studenti)

Fonti informative:

- Schede web insegnamenti, in merito alle modalità d'esame.
- Segnalazioni di docenti e studenti (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse).
- Esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d' esame sono state definite in modo chiaro?" (vd. sopra per l'accesso)

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Cosa valuta la CPDS?

Se alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. *L'analisi compiuta dal Gruppo AQ del CdS nella Scheda di monitoraggio annuale è completa ed efficace?*

- *Vengono individuati tutti gli elementi di criticità?*

2. *L'analisi compiuta dal Gruppo AQ del CdS nel Rapporto di riesame ciclico è completa ed efficace?*

- *Vengono individuati tutti gli elementi di criticità?*

- *Vengono proposte azioni coerenti e utili al superamento delle criticità?*

3. *Il Collegio Didattico e/o il Consiglio di Dipartimento/Scuola prendono effettivamente in carica le azioni di miglioramento proposte dal Gruppo AQ e ne curano l'attuazione?*

Fonti informative:

- RRC (quadro D4 SUA-CdS)



- SMA e relativo verbale di approvazione (scheda “monitoraggio annuale: INDICATORI” della SUA-CdS dell’a.a. precedente, si seleziona la data di aggiornamento degli indicatori che presenta la nota “Commento selezionato come scheda di monitoraggio annuale”)
- Verballi Collegi Didattici e Consigli di Dipartimento/Scuola.
- Segnalazioni di docenti e studenti (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l’entità delle stesse).

QUADRO E - Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Cosa valuta la CPDS?

Se l’istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

Domande utili per affrontare l’analisi:

1. *La SUA-CdS, nei quadri “Presentazione”, A, B e C, fornisce informazioni utili e chiare?*

Particolare attenzione a:

- *Consultazione delle parti interessate: Gli incontri sono sistematici? Le categorie di stakeholder sono adeguate a rappresentare gli sbocchi occupazionali definiti nella SUA-CdS (quadro A2.a) a livello locale, nazionale e internazionale?*
- *Requisiti di accesso al CdS: Sono comunicati in modo chiaro? Come si recuperano i debiti?*
- *Coerenza fra Regolamento didattico del CdS (B1) e SUA-CdS?*

2. *La formulazione dei quadri della SUA-CdS è chiara e comprensibile per studenti e famiglie e coerente con quanto indicato nella pagina web del CdS?*

3. *Quanto dichiarato nella SUA-CdS si riscontra effettivamente nella realtà dei fatti?*

Fonti informative:

- SUA-CdS: sezioni “Presentazione”, A, B e C.
- Pagina web del CdS.
- Segnalazioni di docenti e studenti (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l’entità delle stesse).

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Inserire ulteriori proposte di miglioramento che si vuole fornire ai CdS

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Vd. pgf 6



CONCLUSIONI

(max 1.500 parole)

- a) osservazioni generali
- b) suggerimenti per il PdQ
- c) prassi proattive da segnalare al PdQ

6.INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PARERE DI COERENZA FRA CFU E OBIETTIVI FORMATIVI

L'espressione del parere di coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati da parte della Commissione paritetica risale al DM 270/04, precisamente art. 12, comma 3. Il parere previsto è stato regolamentato anche nel Regolamento didattico di Ateneo, all'art. 7, lettera b:

Il parere potrebbe riguardare tre livelli di analisi:

1. livello di pianificazione: analisi del carico dei CFU attribuiti alle singole attività rispetto ai risultati di apprendimento attesi (la CPDS verifica se i CFU previsti per le varie attività formative sono coerenti con i primi due Descrittori di Dublino descritti nel quadro A4.b2 della SUA-CdS);
2. livello di erogazione: analisi dei carichi didattici così come percepiti dagli studenti (i rappresentanti degli studenti che fanno parte delle CPDS si fanno carico di raccogliere eventuali segnalazioni di criticità da parte di tutti gli studenti iscritti ai CdS oggetto di valutazione);
3. livello di rapporto fra ore e CFU così come deliberato dalle singole strutture didattiche (in base alla didattica programmata ed erogata, come da delibera del Consiglio di Dipartimento / Scuola, la CPDS verifica il rapporto tra le ore di attività formative frontali e il numero di CFU attribuiti alle stesse, segnalando eventuali criticità).

Il periodo in cui tale parere dovrebbe essere espresso è tra novembre e dicembre, in modo tale che le strutture didattiche possano intervenire conseguentemente con misure correttive in sede di programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo, in particolare rispetto alla stesura del piano didattico e della SUA-CdS.

7.PERCORSI DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE CPDS

Per facilitare il lavoro delle CPDS e consentire il monitoraggio continuo, si propongono due tipologie di percorsi di attività da svolgere:

a) Incontri fra PdQ e CPDS di formazione e confronto

- 1° incontro (gennaio-febbraio): analisi delle Relazioni CPDS redatte entro la fine dell'anno precedente; l'obiettivo dell'incontro è avere un confronto sull'esperienza appena conclusa da parte delle CPDS e sulla programmazione delle attività dell'anno in corso.



- 2° incontro (tra febbraio e aprile): incontri formativi sulla SUA-CdS organizzati da PdQ che prevedono la partecipazione dei CdS che sono tenuti a scrivere le SUA-CdS; le CPDS possono partecipare all'incontro a titolo formativo, considerato che sono tenute ad analizzare il contenuto della SUA-CdS.
- 3° incontro (ottobre-novembre): incontro formativo sul ruolo delle CPDS e sulle Linee guida del PdQ (eventualmente aggiornate)

b) Incontri tra CPDS e CdS di confronto e monitoraggio. Per tali incontri è auspicabile la presenza del Referente di MacroArea del PdQ.

- 1° incontro (tra febbraio e marzo): Incontro fra CPDS e CdS per valutare se in base ai documenti dei CdS dell'anno precedente (SUA-CdS e SMA) e la relazione delle CPDS di fine d'anno, hanno programmato il loro lavoro/operato individuando precisi percorsi per ogni CdS volti a monitorarne l'azione.
- 2° incontro (tra luglio e agosto): Incontro fra CPDS e CdS per valutare la situazione in itinere dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS.
- 3° incontro (tra ottobre e dicembre): Incontro fra CPDS e CdS per valutare la situazione dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS e per verificare l'analisi dell'opinione degli studenti svolta dal CdS, ricordandosi in questa sede di discutere e verificare la coerenza degli obiettivi formativi con i CFU con i Referenti dei CdS.

Tali incontri rientrano nel novero delle convocazioni della CPDS da verbalizzare.

Il calendario specifico delle attività di programmazione e monitoraggio dell'offerta formativa e di valutazione dei CdS da parte di tutti i soggetti coinvolti (CdS, CPDS, PdQ, NdV, OO.CC.) viene fornito annualmente e si raccomanda la costante consultazione. (Il calendario è disponibile nell'intranet "MyUnivr", tra i "SERVIZI", "Assicurazione della qualità", "AQ della didattica", "[Programmazione e progettazione annuale della didattica](#)")